LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XXXVI — N. 11 | SABATO 11 Gennaio 1913 | UDINE Via della Posta Telefono 1-88 | Negli Stati dell'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Abbonamenti: Anno L. 15 — Sem. L. 7,50 — Trim. L. 4 — Per l'estero aggiungere le spese postali | Inserzioni a pagamento: presso la ditta A. Manzoni e C., in Udine, Milano e succursali.

Il servizio sanitario in provincia.

Ben 53 Comuni della Provincia si trovano con servizio medico irregolare — quasi un terzo. Anche riducendone il numero, per il fatto che taluni di essi hanno i requisiti voluti per formare Consorzio con altri — i Comuni senza regolare servizio sanitario sono circa 146, oltre un quarto del numero totale di Comuni nei quali è divisa la nostra Provincia. Molto opportuna ci parve quindi una circolare dal R. Prefetto comm. Luzzatto diramata ai Sindaci della Provincia — e, per notizia, ai signori Sottoprefetti di Cividale, Tolmezzo e Pordenone.

— Così comincia la circolare — «Risulta che non sempre i Comuni ottemperano alle disposizioni di legge riflettenti la nomina dei medici condotti, sicchè le relative deliberazioni han dovuto essere annullate con detrimento del servizio non solo, ma anche con grave danno finanziario dei Comuni stessi, i quali si trovano costretti a valersi per un tempo assai lungo dell'opera dispendiosa dei medici interini». Epperciò, nell'interesse delle amministrazioni, la circolare opportunamente richiama le norme che disciplinano la nomina dei medici condotti. Il R. Prefetto fa speciale assegnamento sulla personale cooperazione dei Sindaci perchè le stesse vengano per l'avvenire scrupolosamente osservate.

Noi le riassumeremo, affinchè ne prendano cognizione tutti gli interessati.

—

A norma dell'art. 25 del testo unico 1 agosto 1907 delle leggi sanitarie: «I comuni che per le loro condizioni economiche, per la loro speciale posizione topografica e per il numero esiguo di abitanti, non sono in grado di provvedersi di un proprio *medico chirurgo e di una levatrice* sono **obbligati** a stipendiarli uniti in consorzio con altri comuni, secondo convenzioni da approvarsi dal Prefetto, udito il consiglio provinciale sanitario.

Venendo quindi particolarmente a parlare della procedura per la sistemazione di questo servizio obbligatorio per legge, la circolare soggiunge che

è da tener presente che *appena certificata la vacanza di un posto di medico condotto*, il comune, od il Consorzio, a norma dell'articolo 28 del Regolamento per l'assistenza sanitaria approvato con R. decreto 19 luglio 1906 n. 466, deve anzitutto predisporre un capitolato di servizio che costituisce il patto contrattuale tra il Medico e l'Amministrazione che lo stipendia.

Come tale per ciò il capitolato deve essere deliberato ed approvato *volta per volta per ogni concorso* e sempre prima dell'apertura del concorso stesso, affinchè gli aspiranti sappiano quali saranno i loro diritti e quali i loro doveri in caso di nomina.

Qualora nella compilazione dei capitolati le Amministrazioni comunali dovessero trovare delle difficoltà, potranno rivolgersi alla Prefettura.

Della maggiore importanza sono le disposizione portate dagli art. 27, 28, 29, e 30 del presitato regolamento n. 466, dove, fra l'altro, nel caso eccezionale che sia tollerata la condotta piena, è tassativamente stabilito di ripartire lo stipendio del medico in due quote che costituiscano rispettivamente il compenso per la cura dei poveri e quello per la cura degli abbienti. «Il sistema della condotta medica per la generalità degli abitanti deve essere giustificato da ragioni di necessità o almeno di convenienza, trattandosi di spesa facoltativa, che, se può essere vietata qualora il Comune ecceda il limite legale della sovraimposta, può essere anche rifiutata qualora non risulti necessaria per le condizioni economiche del Comune per la mancanza di altri medici liberi esercenti». (*Parere Cons. di Stato 27 maggio 1908*).

Sarà — continua la circolare — obbligo imprescindibile dell'Amministrazione, anche in armonia dei sollecitamenti del Ministero, di *determinare la qualità di povero* e ciò «anche nei Comuni dove l'assistenza sanitaria è estesa alla generalità degli abitanti, per due ragioni: 1. Nei riguardi della somministrazione gratuita dei medicinali; 2. Per la eventualità che le condotte possano essere *ridotte ai soli poveri*».

In seguito si potrà iscrivere chi ha diritto nell'elenco dei poveri. Tale *determinazione della qualità di povero* deve essere fatta dal consiglio Comunale, seguendo criteri obbiettivi desunti dalle condizioni economiche delle varie classi della popolazione in rispetto ai bisogni della assistenza sanitaria e farmaceutica, tenendo presente che la *povertà* non devesi confondere colla *indigenza* ch'è l'assoluta privazione del necessario. *Pubblicazione Ministeriale sull'ordinamento della pubblica assistenza — 1910*

Tali *norme* devono essere inserite nei Regolamenti locali d'igiene al titolo I — Assistenza sanitaria — facendo ai essa opportune aggiunte, a sensi dell'art. del Regolamento sopracitato e dell'art. 199 del testo unico leggi sanitarie 1 agosto 1907 n. 636.

Dopochè l'Autorità tutoria avrà approvato il capitolato, dove essere cura dell'Amministrazione di bandire il concorso, con apposito avviso da pubblicarsi *almeno per un mese* prima della scadenza del termine utile per la presentazioni delle domande dei concorrenti (*art. 32 citato Reg. n. 466*).

Detto avviso, oltre le principali disposizioni del capitolato dovrà contenere specificatamente l'indicazione:

A) Dei *documenti* di rito indispensabili per l'ammissione al concorso. Nessuna condizione di limite massimo di età può essere opposta per concorrenti che abbiano già prestato o prestino servizio in altre condotte, salvo l'accertamento dell'idoneità fisica dei concorrenti stessi che deve risultare da apposito certificato.

B) Dei documenti accessori che il Comune intende richiedere.

E' in facoltà di ogni concorrente di allegare alla domanda i *titoli* scientifici e di carriera che crederà di produrre nel proprio interesse.

Si fisserà nell'avviso di concorso il termine utile in caso di nomina per la presa di possesso della condotta, trascorso il quale l'eletto dovrà intendersi dimissionario.

Copia dell'avviso di concorso dovrà essere comunicata, *prima della pubblicazione*, alla Prefettura, affinchè si possa accertare la sua regolarità e provocare dal Consiglio provinciale sanitario *avanti la chiusura* del concorso (art. 33 Reg. n. 466 la nomina della Commissione giudicatrice dei singoli concorrenti. Scaduto il termine utile fissato chiaramente nell'avviso di concorso per la presentazione delle domande, documenti e titoli, l'Amministrazione comunale deve trasmettere in piego raccomandato le domande stesse alla Prefettura, ciascuna coi relativi documenti e titoli descritti in appositi elenchi per ogni concorrente. Altra copia di tali elenchi sarà a cura della Segreteria comunale rimessa al concorrente come ricevuta dei documenti presentati; ambedue questi elenchi saranno firmati in calce dal Sindaco.

Formatasi dalla Commissione la graduatoria dei concorrenti, il Consiglio comunale, o l'Assemblea consorziale, deve procedere alla nomina del medico, scegliendolo tra i concorrenti designati nella graduatoria stessa.

E' superfluo osservare che la deliberazione per la nomina del medico condotto, riguardando una questione concernente persone, deve essere presa in seduta segreta ed a scrutinio segreto.

—

Quattro sono gli stadi procedurali per la nomina dei medici condotti:

1) *Deliberazione ed approvazione del capitolato di servizio*, da farsi volta per volta per ogni nuovo concorso;

2) *Compilazione dell'avviso di concorso*, trasmissione alla Prefettura e pubblicazione del medesimo per un mese.

3) *Esame dei titoli e documenti da parte della Commissione* giudicatrice nominata dal Consiglio provinciale sanitario, ammissione al concorso o formazione della graduatoria;

4) *Nomina del medico da parte del Comune*.

L'osservanza di tale procedura e delle relative disposizioni di legge è d'ordine pubblico, prescritta sotto pena di nullità; onde il R. Prefetto non dubita che a scanso di dannosi ritardi, avrà nella loro osservanza la piena cooperazione delle Autorità Comunali.

Cronaca Provinciale

Lavori pubblici in Provincia.

In una riunione tenutasi a Venezia dai capi ufficio del R. Corpo del Genio Civile nelle provincie venete, si sarebbe concordata una serie di lavori per i quali chiedere sollecita esecuzione. Nella nostra Provincia si sarebbe formato un elenco di lavori — indipendentemente da quelli annunciati — per un importo di lire 350 a 400 mila.

Il Governo, poi, su proposta del Ministero dei Lavori pubblici on. Sacchi, e mantenendo una promessa che fu portata qui dal R. Prefetto comm. Luzzatto alla sua venuta, dispose per l'appalto dei lavori di bonifica del secondo recinto delle Biancure: lavori che importano una spesa di circa 600 mila lire.

CASARSA

Profughi turchi di passaggio

Chi si fosse trovato ieri alla stazione di Casarsa, vi avrebbe veduto un fenomeno interessante, massime al presente, in cui tanto, da oltre un anno, si parla di Turchia e di profughi. Alla stazione, circondati da una folla, di curiosi, aspettavano di proseguire tre profughi turchi accompagnati dalle loro rispettive beltà; e poichè la religione di Maometto permette che ciascun uomo possa non accontentarsi di una sola donna, si vedeva uno dei tre (molto probabilmente ufficiali turchi dell'esercito del Sangiaccato e dell'Epiro, vinto dai Serbi dai Greci è fugato e disperso), si vedeva, dico, uno dei tre accompagnato nientemeno che da tre mogli e dai rispettivi figli. Ben è vero anche questo: che il fortunato trigamo era anche il più macro e pallente della compagnia; ciò che non depone favorevolmente alla plurabilità dei talami.

Le signore turche erano velate, conforme alle costumanze loro, soltanto in questi ultimi anni e assai timidamente cominciate a cadere in disuso. Una di esse, però, aveva oltre metà del volto scoperta, senonchè seccata, pare, dalla curiosità con la quale il pubblico la osservava, si calò la... maschera anche sul restante del volto, così come si calano le griglie di una finestra.

Il trimaritato portava con sè una grande valigia — dove, per mio giudizio, teneva le uniformi ed altri amminicoli militari; le signore, vestite di seta nera a grandi fiorami rossi, avevano invece i loro indumenti avvolti in grandi scialli, così come spesso avviene delle nostre popolane.

Quei turchi provenivano da Otranto, dov'erano sbarcati, pare, da Valona, o da qualche altro porto dell'Albania; e per Udine, Trieste si dirigevano in Rumenia, donde si sarebbero recato a Costantinopoli. Non parlavano una parola nè d'italiano nè di francese e si facevano comprendere a gesti.

PONTEBBA

Riunione magistrale. — 9. La sezione Magistrale Gemona-Moggio prescelse qest'anno Pontebba a sede dell'annuale comizio.

Ad attendere i congressisti, erano alla stazione, gli assessori del comune dott. Di Gaspero e Bernardis e il direttore ed i maestri del capoluogo.

La riunione si tenne in un'aula del locale scolastico. Con lusinghiere parole verso l'Associazione, Magistrale, diede il benvenuto il rappresentante del comune, quindi il maestro Vitali, consigliere uscente della sezione commemorò l'on. Umberto Caratti, il compianto presidente dell'U. N. M. l'infaticabile organizzatore dei maestri italiani.

Dopo varie discussioni sull'operato dell'A. M. F. e sul programma da spiegarsi in avvenire, si addivenne alla nomina dei due consiglieri in sostituzione dei rinunciatari.

Ad unanimità furono eletti i signori Addo Salvadori per Gemona, e Olinto Amadori per Moggio.

Al vermouth offerto gentilmente dal Comune, ed al pranzo, regnò sempre la massima cordialità ed anche l'allegria.

LATISANA

Grande veglia sociale. — Questa sera seguirà la grande veglia sociale «Pro patronato scolastico.

Il comitato d'onore è così composto:

Gaspar Peloso-Gaspari, sindaco avv. Antonio Morossi, Assessore alla Istruz. Pubbl. co. Antonietta Sierschel do Minerbi, Noemi Gaspari Biaggini, Ada Peloso Gaspari D'Atri, Maria Taglialegne Comand, Ada Peloso Gaspari Comand Eufenia Rossetti Orlandi, Maria Torelli Zuzzi, Rosa Bertoli Cappellari, Eulalia Rossetti, Antonietta Tavani, patronesse del Patronato scolastico.

E il comitato esecutivo dai signori Carlo Peloso Gaspari, presidente del Patronato Scol. Luciano Tavani, Camillo Gaspari, Nino Rossetti, Angelo, Chion Segretario del Patr. Scol.

Il biglietto per intervenire alla festa che riescirà certamente costa solo 3 lire.

MAIANO

Vandalismi. — Domenica sera si ebbe la bella improvvisata come diceva una vostra corrispondenza da S. Daniele di rimanere al.. buio per tutta la notte.

Naturalmente il fatto suscitò un monte di congetture e d'imprecazioni verso la società del Barman specialmente da parte dei più danneggiati cioè gli esercenti che attribuivano lo agradito fenomeno a qualche guas o dipendente direttamente dalla trascuratezza del personale addetto alla Società medesima.

Nell'indomani si trovò finalmente la soluzione dell'... *oscuro* problema. Nelle vicinanze di Mels, alcuni bellimbusti ebbero la bella idea di gettare attraverso i fili un filo di ferro, causando, così il deplorevole inconveniente. E' già la terza volta che ciò succede! Ah se si potesse trovarli!

TRAMONTI DI SOTTO

Ad un reduce della Libia. — Ieri sera inaspettatamente ci pervenne telegraficamente l'avviso dell'arrivo del nestro reduce Vallar Sante di Giuseppe soldato dell'8.o Alpini della frazione di Chievolis, che fece parte a tutti i combattimenti col Battaglione Fenestrelle.

In pochi minuti fu propagata la voce alle circostanti Frazioni e ben presto fu riunito un gran numero di gente. La folla con musica, con lanterne, andò incontro al reduce per un percorso di ben 10 chilometri.

Lo incontrò nei pressi di Meduno, e ne seguì una dimostrazione indimenticabile.

Dopo brevi parole dette da qualche presente il corteo si mosse lento verso Chievolis.

Lungo il percorso vi furono rinfreschi del sig. Crozzoli Giovanni, Vedova Ronzas, e dal sig. Domenico Tassan e dai sig. Angelo Scala.

La folla si fece sempre più densa, tanto più il lungo corteo s'avvicinava a casa.

Il bravo reduce combattè ben 17 battaglie, delle quali le principali furono di Derna, Bengasi, Henni. Ain Zara, Bir-Tobras, Margheb, Macabez, (Rodi quella di Psilos) Lebda, Zanzur, Misrata, Sidi Said, ecc. ecc.

E sempre si distinse come ben sa distinguersi nel bene il giovane friulano.

Pelegrinuzzi Lorenzo

CASSACCO

Liste elettorali. — 9 Completati i lavori delle nuove liste elettorali di questo comune risultano in N. di 836 gli elettori inscritti (nelle liste 1912 erano 313); e tra essi N. 41 emigrati e 20 nell'elenco V. Naturalmente la Commissione elettorale fu costretta a deliberare per la formazione di due sezioni elettorali; una con sede a Cassacco comprendente N. 512 elettori, l'altra in Raspano con elett. 324.

Conferenza agraria rimandata. — Causa la coincidenza con le grandi feste di domenica 12, per l'inaugurazione del ricreatorio festivo, si dovette rimandare la conferenza agraria, che il dottor Dorta, Direttore della Cattedra di agricoltura di Gemona avrebbe dovuto tenere nello stess giorno. La nuova data verrà a suo tempo comunicata, e speriamo che l'intervento degli agricoltori sarà numeroso trattandosi del loro interesse.

GEMONA

Pel busto del generale Caneva — Alla Società Vincoli d'arte sono pervenute le seguenti offerte per l'erezione del busto del generale Caneva.

Ditta Rizzani L. 25, Toso Giacomo 5, Fantoni Pietro 10, Fantoni Giudo 5, Fantoni Giovanni fu Francesco 5, corpo insegnante e scuole elementari 70.16, Orgnani Giovanni 5, Iseppi geometra Giovanni 5, Della Marina Sebastiano 5, raccolte fra italiani dal sig. Tomaso Luccardi capomastro di Gemona residente a Bucarest 74.

Beneficenza della Banca Popolare Cooperativa — Il consiglio della Banca Popolare Cooperativa, nella seduta di ieri preparatoria alla prossima assemblea, ha deliberato che risultando 400 lire da destinarsi alla beneficenza, vada anche congiunto, dato il carattere della Banca, quanto può giovare al miglior incremento del paese.

Le 400 lire sono state così ripartite: Alla Congregazione di Carità L. 90, all'Opera pia Modotti-Baldissera 90, al Patronato scolastico per la refezione scolastica 30, alla Pro Glemona per i lavori del castello 30, alla Sezione della locale Cattedra ambulante di agricoltura 25, al comitato Vincoli d'Arte per il busto al generale Caneva 25.

bicicletta che ritorna. Tempo addietro veniva rubata al signor Vittorio Trombetta di Osoppo una bicichetta quasi nuova e non si era potuto accertare in quale parte di mondo fosse andata a finire.

Ora venne sequestrata a Pasian, Schiavonesco.

La bicicletta ritrovata fu messa a disposizione dell'autorità giudiziaria che ne provvederà.

CERCIVENTO.

Dimissioni del Sindaco e della maggioranza. Nell'ultima seduta consigliare il sindaco dott. Mussinano notaio Michele veniva accusato di spavalderia, di prepotenza, da qualche feroce consigliere della minoranza, ed invitato a dimettersi. Seduta stante il sindaco di Cercivento rassegnò le sue dimissioni e con esso gli otto consiglieri della maggioranza. Il motivo di questa risoluta determinazione va ricercato non tanto per gli attacchi della minoranza quanto perchè l'autorità tutoria non dà corso alle delibere di consiglio.

Diffatti ricorderete come tempo addietro, per l'intervento di un centinaio di donne, fu dovuta sospendere la martellazione delle piante di un bosco, deliberata dal consiglio ed approvata dalla Prefettura. Ebbene, dopo quei fatti il lavoro non solo non si è continuato ma non vi è nemmeno alcun indizio di farlo continuare.

Comprenderete facilmente come non sia più possibile in simili circostanze ad un'amministrazione di restare in carica.

Domenica 12 corr. pertanto il consiglio è convocato per accettare le dimissioni del sindaco e dei consiglieri della maggioranza.

TREPPO CARNICO

Gli elettori. Il numero degli elettori del nostro Comune prima della nuova legge era di 202.

Colla nuova legge gli elettori sono saliti a 369, e precisamente elettori sotto i 30 anni 69, sopra i 30 anni 300, tutti alfabeti, poichè a Treppo Carnico non vi sono analfabeti.

PALMANOVA

Consiglio Comunale. — Oggi si è riunito il consiglio comunale per discutere l'ordine del giorno pubblico. Erano presenti i consiglieri: Buri, dottor Giovanni, Bert Ernesto, Buri Ennio, Cirio Giovanni, De Biasio Filiberto, De Biasio Pietro, Fontana Emilio, Folledor Ernesto, Lazzaroni Leandro, Canciani Antonio, Scala ing. Quirico, Zanolini Carlo. Fu approvato il bilancio preventivo della Congregazione di Carità e quello dell'Asilo Infantile Regina Margherità. Si passò quindi alla nomina dell'amministrazione dell'ospedale che risultò così composta: Scala comm. ing. Quirico; Vidale geom. Eugenio, Zanolini Carlo, Folledor enotec. Ernesto.

PRECENICCO

Non ha nulla a che fare — Tempo fa i giornali annunciarono l'arresto del signor Pilutti Massimo commerciante in granaglie di Rivignano, per ricettazione di alcuni sacchi di riso in danno del signor De Asarta.

Ora il signor Pilutti è in libertà provvisoria e sembra che nulla risulti a suo carico.

PONTEBBA

Un incendio domato in tempo. — 10. Oggi alle 13 sviluppava il fuoco nel magazzino commestibili di proprietà Amedeo Fabrizio, annesso al negozio; i vicini accorsi, a stento riuscirono a domare l'incendio, che avrebbe potuto prendere proporzioni gravissime, data la vicinanza di bidoni di petrolio. Le cause sono da ascriversi a un tubo di stufa messo di traverso al magazzino e che si era arroventato.

I danni ammontano a circa duecento lire. Il proprietario è assicurato.

VALERIANO

La festa della S. O. di M. Soccorso. — Domenica, 12, seguirà la annuale festa di questo nostro Sodalizio. Come negli anni scorsi, si farà una passeggiata con musica e vessillo banchetto sociale, indi festa danzante e lotteria.

Devo notare però quest'anno, a onor del vero, un certo raffredamento per parte di non pochi soci; e, quel che è peggio, un certo spirito di contraddizione e di opposizione per parte di qualche altro. A che si miri, non so; giusto però mi pare, che sarebbero degni di biasimo coloro che, sia pure per sfogare un astio o un odio personale, tentassero di far penetrare il tarlo roditore della discordia, nelle composte file di questa nostra fiorente società, dalla quale dovrebbe esulare ogni pensiero di interesse personale, d'ambizione, e qualsiasi spirito di sorte.

Ecco il programma dei festeggiamenti:

Ore 8 riunione dei soci nel locale scolastico;
Ore nove partenza, con musica e vessillo per la passeggiata alla frazione Mezzeri.
Ore 12 banchetto sociale nell'albergo Mecchia.
Ore 14 giro del paese con musica e vessillo.
Ore 15.30 apertura del ballo sociale.
Ore 24 estrazione della lotteria.

RESIUTTA

Correzione di data. — Nella corrispondenza comparsa nella Patria del 10 gennaio erroneamente venne stampata la data 22 giugno 1593 quale quella del primo atto della causa Comuni di Resiutta ed Oseacco. Trattasi invece della sentenza pronunciata dall'abate di Moggio addì 22 giugno 1393 che stabiliva i confini fra le proprietà dei due Comuni. La causa in tal modo durò non meno di 350 anni...

A Resiutta non si muore! — L'Ufficio di Stato Civile quest'anno ebbe ben poco a lavorare, per le registrazioni degli atti di morte. Infatti i decessi nel 1912 sommarono a dieci, compresi quelli di persone non aventi più residenza. Nell'ultimo biennio non fu denunciato alcun caso di malattia infettiva, ed i medici hanno qui ben poco da fare...

Tutto quindi dimostra le buone condizioni sanitarie locali, che ancora miglioreranno quando avranno intiera applicazione i nuovi regolamenti comunali di igiene, di polizia urbana, di edilizia, ecc.

SAN DANIELE

Consiglio Comunale. — Lunedì 13 p. v. è convocato in seduta straordinaria il nostro Consiglio per esaminare gli oggetti rimasti della seduta del 27 dicembre p. p. ed inoltre per:

Provvedimenti per la condotta sanitaria vacante (seconda lettura).

Il bilancio. — Nel bilancio preventivo 1913 emergono queste cifre: Aumento spese 1913 sul 1912 lire 15168.94 — Diminuzione spese 1913 sul 1912 lire 8.987.69. — Il deficit è in parte coperto colla sovraimposta 1912, il resto con nuova proporzionale sovraimposta nel 1913, su proposta della giunta, da approvarsi.

SACILE

Patronato scolastico. — Per recente deliberazione del Consiglio direttivo, quest'anno la dispensa d'indumenti viene ristretta alle sole calzature di legno, per aver agio e si di dare maggior sviluppo alla *refezione scolastica* e alla somministrazione dei medicinali, quest'ultima su designazione dell'ufficiale sanitario.

La spesa totale si aggirerà sulle 1000 lire da ripartirsi come segue: L. 400 per la refezione, 400 per i medicinali e 200 per gli zoccoli.

Giardino infantile. — Nella predetta riunione venne, anche, riscontrato le stato finanziario poco lieto della gestione del giardino infantile e si deliberò per diminuire le maggiori passività che dovevan essere coperte coi fondi del patronato, di diminuire di una assistente il personale insegnante.

CIVIDALE

Caccia abusiva. — Il locale delegato sig. De Seri ha denunciato i fratelli Sturan Angelo e Domenico di Purgessimo perchè davano la caccia alle lepri con lacci di rame.

Bravissimo il sig. Delegato e speriamo che trovi imitatori anche nelle guardie campestri perchè specialmente in Purgessimo si dà una caccia spietata alle lepri col mezzo barbaro e proibito dei lacci.

Freddo. — Da due giorni il freddo è vivissimo, il termometro questa mattina presto segnava 4 gradi sotto zero. A rendere più insopportabile la temperatura si è aggiunta anche la bora.

Atti osceni. — Una ragazzetta di 13 anni da Savogna, che non nominiamo, ebbe a subire nei passati giorni violenza da parte di un vecchio, credesi suo parente. La bambina venne visitata dal D.r Sartogo, ed i genitori presentarono denuncia. Speriamo che il brutto si abbia la meritata lezione.

MARTIGNACCO

Semplice e cordiale. — 9. Questa sera furono consegnate le insegne di cavaliere della Corona d'Italia decretate al nostro egregio medico dott. Umberto Grillo da S. M. il Re in riconoscimento di speciali benemerenze acquisite nel campo igienico e sociale. La cerimonia ebbe carattere semplice e cordiale, come si addice alla modestia dell'uomo che si voleva onorare. Essa ritrae però grande significato dalla spontaneità, dalla qualità e dal numero degli amici ed ammiratori accorsi a firmare la pergamena di dedica, pergamena che è pregiato lavoro del ben noto prof. Vittorio Grattoni di Cividale.

Ripetiamo al cav. dotto Umberto Grillo le nostre vive congratulazioni per la meritata onorificenza non solo, ma pur anche pel manifesto unanime compiacimento con cui essa è stata accolta in questi paesi, dove egli ha saputo farsi apprezzare ed amare. (*E noi ci associamo di tutto cuore al corrispondente*).

Cronaca Pordenonese

In Tribunale. — (Ritard.) Lepido Sorgi, Eugenio Sorgi fratelli e Sorgi Giuseppe da Azzano X sono comparsi dinanzi al nostro Tribunale imputati di lesioni a danno di Girardi Basilio prodotte da calci.

Gli imputati furono però assolti poichè il perito medico dimostrò che la peri-pleurite conseguita dal Girardi se l'ha cagionata lui stesso lavorando. Il Girardi fu anzi condannato alle spese processuali.

Conferenza anarchica. — Questa sera alle 8 nella sala del Cine Roma in Corso Garibaldi, l'anarchico Domenico Zavattero tenne una conferenza «dal caro vivere». Vi assisteva parecchio pubblico, quasi tutto composto di operai... e molta forza.

Grave disgrazia. — Stamane allo stabilimento della Fabbrica Concimi di Vallenoncello certo Canton Giovanni d'anni 40, operaio, mentre scavava con un badile in una buca, fu colpito nella testa da un grosso pesc, sicchè riportò la frattura complicata della mandibola e della mascella superiore. Egli è stato ricoverato al nostro ospedale e versa in grave stato.

Ospite gradito. — Il noto aviatore cap. Alberto Novellis, già camandante della Scuola militare della Comina, è arrivato oggi ospite dei due Campi di Aviano e Pordenone. Il cap. Novellis fu per otto mesi in Libia, ove volò ben 94 volte sui campi nemici, esplicando tutte le sue attività e doti di valoroso soldato e di ardito aviatore, e rendendo al Comando Maggiore importantissimi servigi e preziose informazioni, specialmente negli ultimi combattimenti come a Zanzur.

Ci si assicura che al cap. Novellis sarà assegnato, come al capitano Marenco, un compito importante nella nuova organizzazione dell'aviazione militare.

Stato Civile. — Nati maschi 4 femmine 7 totale 11. Morti Corazza Zadilea di anni 72, Coassin Elisa d'anni 4, Santavossa Giovanna d'anni 63, Fiarini Burigona Luigia d'anni 85, Brun Alba d'anni 3, Cadamuro G. Batta d'anni 71, Bianchet Galantto Santa d'anni 73. Pubblicazioni di matrimonio: Fabbro Agostino con Michelaz Maria, Zascut Pietro con Santavossa Anna Maria, Cameroni Vincenzo con Montalbano Teresa, Barbaro Vito con Orsina Cavolina, Canton Angelo con Querin Elisa.

Matrimonio: Bellini Ferruccio con Corazza Giulietta, Facca Vittorio con Sedran Marianna.

Per l'Asilo di Rorai Grande. — Con grato animo ci facciamo dovere di pubblicare la lista delle ultime oblazioni pervenute a tutt'oggi *Pro Erigendo Asilo Infantile a Roraigrande*:

Cont.sa Maria Magda Cecconi L. 50, Gaudenzi Enrico 2, Marchieri Lodovico 1, Furlanetto V. 2, N. N. 2, Giuseppe Pellegrini 1, Angelina Minetti 0.50, Pignat Maria 1, Mar a Brussadini Gatti 1, Antonio Giordani (Milano) 100, De Mattia Linda 10, D.r Libero Furlanetto 20, Antonio D'Andrea 20, Ditta John Sümmer (Milano) 100, Asquini Francesco 10, Enrico Re (Legnano) 30, Coniugi Meneguzzi 5, Ditta Pasini e Nocenta 10, D.r Pietro Spangaro (in segno di riconoscenza verso la sig.ra Caretta 20, Prof. Saverio Spangaro 25, Umberto Santarossa 5, Antonio Brusadini (a nome della sciolta Società Esercenti) 50, Tessitura Rorai (in occasione del Natale) 100.

Le sottoscrizioni hanno così raggiunta la cifra di L. 1500 circa.

Fiduciosi di ottenere sempre l'appoggio morale e finanziario dei buoni, rivolgiamo un nuovo caldo ringraziamento ai gentili oblatori.

Il Comitato.

Denuncie. L'ammonito Gemetti Eugenio d'anni 30 si è allontanato dalla sua abitazione senza chiedere regolare permesso, rendendosi irreperibile. E stato perciò denunciato.

E' stata pure denunciata certa Nadalin Ida da Torre perchè si constatò che mentre i carabinieri si recavano giorni fa ad arrestare il Rezzini, colpito di mandato di cattura, essa cercò di favorire la sua fuga.

— Certo Zucchetti Antonio di Azzano X fu denunciato per furto di alcuni pali, da fondo di Furlan Maria.

Cronaca degli affari

Il Concordato Zenari. — L'altro giorno pubblicate che nella adunanza dei creditori dell'«*Officina Pordenonese Ing. Senari*» tenutasi nel nostro Tribunale il 4 corr. non si potè addivenire ad un concordato preventivo non essendo raggiunto, fra gli aderenti, i tre quarti del Capitale. In questi

giorni però sono stati presentate delle domande d'adesione che superano le 40 mila ancora mancanti e quindi ormai il concordato preventivo si farà senz'altro indugio.

Fallimento — In seguito a richiesta dei creditori, il nostro Tribunale ha pronunciato il fallimento di Marcorin Vincenzo da Taiedo (Chions). Ha nominato giudice delegato l'avv. Ugo Foà e per curatore provvisorio l'avv. Franceschinis di S. Vito. Per il 23 corr. è stata fissata la riunione dei creditori, mentre le insinuazioni di credito si posso presentare alla Cancelleria del nostro Tribunale sino a tutto 26 febbraio p. v. al 6 marzo si avrà la chiusura del processo verbale.

Cronaca Giudiziaria

In Prettura.

Per questua. Trevisan Giuseppo d'anni 72 fu condannato a 5 giorni di arresto, con la legge del perdono.

Licenza rifiutata. Michelaz Giovanni di Rorai Grande da 3 anni non esercitava l'osteria per la quale aveva ottenuta la licenza. Essendosi rifiutato a consegnare questa al brigadiere dei Carabinieri Cattani Dante, fu condannato a 20 lire di ammenda.

Cordenonesi ubbriachi. Del Mul Alessandro e Del Pup Cesare di Cordenons il 28 giugno 1912, trovandosi nella trattoria di Pietro Cozzarin in Pordenone si ubbriacarono e disturbavano gli avventori. Furono condannati a L. 2 di ammenda ciascuno.

Protrazione d'orario. La ostessa di Torre Giani Domenica ved. Sartor per protazione d'orario fu condannata a 5 lire ammenda.

Caccia proibita. Marsonet Alessandro di Giuseppe di anni 12 che cacciava con panie e vischio, il 23 ottobre scorso, fu questi condannato a 24 lire di multa, con la legge del perdono.

Sottrazione di mobili pignorati. La Compagnia «Singer», per un credito verso Darbo Eleonora in Dell'Anese di Pordenono, fece a mezzo dell'ufficiale giudiziario Cadin, pignorare alcuni mobili di proprietà della debitrice. Ma la Darbin non si presentò, nel giorno fissato per l'asta; ella erasi già recata all'estero, dopo avere venduto i mobili. Per tale reato fu condannata a 75 giorni di reclusione.

Crisi all' Ospedale.

Epilogo.

Ci si comunica il seguente verbale

Pordenone, 8 gennaio 1913.

Premesso che con lettere raccomandate 19 e 28 dicembre 1912 i signori Cossetti cav. dott. Ernesto, Ricchieri co. cav. Pompeo, Etro cav. uff. avv. Riccardo, Valan Prof. dott. Angelo, Ellero avv. Giuseppe, Rossi Gino, Mior prof. ing. Augusto e Concini nob. cav. Lodovico parteciparono al rag. Luigi De Carli, ex consigliere di amministrazione dell'Ospedale, che *restano convinti* che il danno derivato dalla tardata stipulazione del contratto d'acquisto del terreno pro erigendo ospedale — danno risolventesi in maggiori interessi dovuti sostenere — è da attribuirsi al suo contegno e che restano perciò autorizzati *a ritenerlo obbligato a risarcire le conseguenze del fatto suo*;

Visto che il predetto rag. De Carli rispose declinando ogni e qualsiasi responsabilità, esonerandosi dall'obbligo fattogli;

I sottoscritti, membri del comitato promotore dell'erigendo ospedale, assumono in propria il pagamento della somma corrispondente al danno patito — perchè non abbia a derivarne nocumento al fondo pro erigendo ospedale — e versano, facendone oblazione, la complessiva somma di L. 372.50 trecentosettantadue e 50 centesimi.

(firmati)

Augusto Mior — Giuseppe Ellero — Angelo Valan — Ernesto Cossetti — Uberto Cattaneo — Riccardo Etro — Lodovico Concini — Pompeo Ricchieri — Gino Rosso — Guido Rosso — G. Batta Tomaselli — Arturo Ellero.

Chiunque conosca lo svolgimento dei fatti che originarono la crisi al nostro Ospedale, ben sa comprendere ed apprezzare l'alto significato morale dell'atto compiuto dalle egregie ed autorevolissime persone firmatarie del suesteso verbale.

Ad esse il nostro miglior plauso.

Conferenza Zavattero

Iersera al Cine Roma Domenico Zavattero, l'anarchico che si fece inutilmente aspettare a Udine ha tenuto una conferenza a circa 300 operai. Parlò abbastanza monotono, annoiando l'uditorio che si scosse e applaudì alla fine. Il sig. Zavattero fu assai discreto, sì che il delegato e i numerosi carabinieri presenti potevano volendo, schiacciare un pisolino. Si dimostrò iratoso pesante e inefficace.

PALUZZA

Arresto alle ore 22 dell'8 andante due carabinieri di servizio nella frazione di Zenodis in quel di Treppo Carnico arrestarono certo Urbano Pietro, di Nicolò, d'anni 27, muratore di Treppo Carnico, perchè trovato in possesso d'un coltello di genere insidioso che gli venne sequestrato.

L'Urbano per sottrarsi dall'arresto tentò diverse volte di svincolarsi dalle mani dei carabinieri e fuggire.

CODROIPO

Assemblea e conferenza. — 11 (B) Domenica 12 corr. alle ore 13 nel locale della Scuola Operaia di disegno avrà luogo la riunione dell'Assemblea della Società Operaia per deliberare sul seguente ordine del giorno: Approvazione conto consuntivo 1911. Nomina del vice-residente pel biennio 1913-14. Nomina di 5 consiglieri, di 2 revisori del cassiere sociale.

In questa occasione sarà tenuta alle ore 14.30 una conferenza da un ispettore dell'ufficio provinciale del Lavoro sulla iscrizione degli operai alla Cassa Nazionale di Previdenza. I soci sono pregati di intervenire numerosi ad assistere a questa conferenza di argomento, per essi, di vitale importanza.

Le oscillazioni dei prezzi nell' ultimo triennio per alcuni generi di prima necessità.

Crediamo non inutile riportare i prezzi per alcuni generi di prima necessità sulla nostra piazza nell'ultimo triennio, desumendoli dall'unico documento ufficiale possibile: la notifica che il Comune pubblica settimanalmente. Il confronto è tra i prezzi registrati dalla notifica nella prima settimana di gennaio degli anni 1911, 12, 13.

Cereali.		1911	1912	1913
Frumento	quint.	25.50 a 26.50	27.— a 28.—	28.50 a 29.—
Granoturco giallo		16.50 a 19.25	21.50 a 23.—	16.10 a 19.45
» bianco		17.— a 18.—	21.75 a 22.80	17.45 a 18.80
Cinquantino		13.— a 15.25	20.— a 20.75	10.70 a 14.45
Avena		20.50 a 21.25	20.25 a 20.75	25.50 a 26.50
Segala	Ettol.	14.— a 14.50	15.— a 15.20	17.50 a 18.—
Farina di pane bianco				
I. qualità	quint.	35.— a 37.—	37.50 a 38.50	38.— a 30.—
II. »		30.— a 33.50	27.— a 28.—	36.— a 38 —
id pane scuro		25.— a 25.50	23.— a 22.50	33.— a 34.—
granoturco depurato		22.50 a 23.50	22.— a 23.—	24.— a 29.—
macinafatto		18.50 a 19.75	19.50 a 20.50	24.50 a 26.—

Non si possono lasciar passare inosservate le grandi sproporzioni nei prezzi delle farine, sia di frumento che di granoturco. Non azzardiamo dire che queste sproporzioni così gravi dipendano da un errore di chi ha compilato la notifica; ma non sapremmo neanche trovare spiegazioni plausibili. Come può avvenire, infatti, che mentre la farina di prima qualità sale di mezza lira soltanto (e l'aumento corrisponde alla differenza dei prezzi del frumento a pari epoca); quella di seconda faccia un salto di ben 9 e 10 lire, e quella di terza di 11 e 11.50?... E come può avvenire che mentre i prezzi del granoturco son ribassati di almeno 4 e 5 lire al quintale, le farine di granoturco abbiano da registrare invece un rialzo di 2 a 6 lire?!... Saremo grati di qualche spiegazione a chi è nella produzione o nel commercio di questi generi.

		1911	1912	1913
Fagiuoli:				
alpigiani	quint.	28.— a 30.—	—.— a —.—	—.— a —.—
di pianura		15.— a 28 —	38.— a 50.—	25.— a 28.—
Riso:				
nostrano		40.— a 45.—	41.— a 46.—	42.— a 47.—
giapponese		36.— a 40.—	36.— a 37.—	38.— a 40.—
Formaggi:				
da tavola		160.— a 200.—	150.— a 190.—	170.— a 200.—
uso montasio		195.— a 210.—	210.— a 230.—	180.— a 210.—
nostrano		160.— a 180.—	150.— a 175.—	170.— a 200.—
pecorino vecchio		280.— a 300.—	320.— a 330.—	355.— a 365.—
Lodigiano »		230.— a 260.—	230.— a 260.—	230.— a 260.—
» stravec.		260.— a 310.—	280.— a 310.—	290.— a 310.—
Parmig. vecchio		220.— a 250.—	220.— a 250.—	220.— a 250.—
» stravec.		220.— a 250.—	275.— a 300.—	275 — a 300.—
Pane				
lusso	chilog.	—.54 a —.—	—.54 a —.—	—.56 a —.—
I. qualità		—.50 a —.—	—.50 a —.—	—.52 a —.—
II. »		—.46 a —.—	—.46 a —.—	—.48 a —.—
misto		—.36 a —.—	—.36 a —.—	—.38 a —.—
Pasta I. qual.		—.55 a —.65	—.55 a —.70	—.55 a —.70
» II »		—.45 a —.50	—.50 a —.52	—.50 a —.52
Burro				
di latteria	quint.	300 a 310	310 a 330	310 a 320
comune		270 a 300	280 a 300	290 a 300
Uova per cento		11 a 12	11 a 12	10 a 11

		1911	1912	1913
Carni peso morto				
bue	quint.	210	195	188
vacca		190	170	170
vitello		110 a 120	115	100
porco		118	125	147
porco peso vivo		105	110	134
Carni al minuto				
bue	chilogr.	2.— a 2.20	1.80 a 2.20	1.80 a 2.20
vacca		1.80 a 2.—	1.60 a 2.—	1.60 a 1.80
vitello		1.60 a 2.—	1.30 a 1.80	1.20 a 1.60
porco		1.70 a 2.—	1.70 a 2.—	2.20 a 2.40
pecora		-.— a 1.60	-.— a 1.60	-.— a 1.80
castrato		1.60 a 1.80	1.60 a 2.—	-.— a 1.80
agnello		1.80 a 2.—	2.— a -.—	1.80 a 2.—
capretto		-.— a 2.20	1.50 a 2.—	1.80 a 2.—
cavallo		-.80 a 1.10	-.80 a 1.10	-.80 a 1.—
pollame		1.90 a 2.90	1.90 a 3.—	1.90 a 3.—
Foraggi, per quintale				
fieno dell'alta		5.50 a 6.80	7.80 a 8.30	6.80 a 8.70
id. della bassa		4.80 a 6.50	5.80 a 7.80	5.70 a 7.30
erba spagna		5.— a 6.—	8 — a 9.—	8.30 a 9.—
paglia lettiera		4.60 a 5.60	4.50 a 5.40	4.50 a 4.80

Come risulta dallo specchietto, agli alti prezzi dei foraggi corrisponde un prezzo minore degli animali da macello. Costante risulta il rincaro del porco nei tre anni: il prezzo attuale è molto elevato e lo si riscontra anche nei prezzi per la vendita al minuto, superiori a quelli per le carni di bue. Il prezzo dei bovini, nel corso del passato anno, ha raggiunto il suo massimo in giugno: 212 per i buoi, 180 per le vacche, 140 per i vitelli: e la carne, allora, si vendeva anche a prezzo più alto dell'attuale, massime quella di vitello: da 1.80 a 2.40 per chilogr. il bue, da 1.80 a 2 la vacca, da 1.80 a 2.20 il vitello. Il carovivere, dunque, nell'ultimo anno si è andato mitigando per la carne, per le uova, per la polenta; e così per altri generi di largo consumo, come vedremo qui appresso:

		1911	1912	1913
Vini				
nostrano fino	Ettol.	52.50 a 62.50	55.50 a 67.50	49.50 a 56.50
comune		42.50 a 49.50	42.50 a 50.50	39.50 a 46.50
nazionale		40.50 a 76.50	43.50 a 85.50	40.50 a 60.50
Altri generi				
baccalà	quint.	190 a 145	95 a 170	70 a 120
lardo		170 a 190	155 a 175	190 a 210
olio d'oliva		175 a 225	175 a 220	160 a 220
petrolio		35 a 37	35 a 40	33 a 34
caffè		300 a 390	335 a 420	350 a 420
zucchero fino		144 a 150	156 a 163	146 a 154
» biondo		144 a 146	145 a 148	143 a 149
legna tagliate		3.15 a 3.20	2.40 a 2.60	2.80 a 3.10
carbone forte		8.— a 9.—	8.— a 9.—	8.— a 9.—
» coke		5.— a 6.—	4.60 a 5.—	5.50 a 6.—
» fossile		2.80 a 3.—	2.80 a 3.—	3.50 a 3.60
formelle di scorza al cento		1.90 a 2.—	1.90 a 2.—	1.90 a 2.—

Qui vediamo diminuito il prezzo del vino, del baccalà, dell'olio d'oliva, dello zucchero (in confronto al 1912).

Non c'è da farsi illusioni: ma però possiamo constatare che sebbene tanto si gridi contro il rincaro, questo, nel confronto, non risulta: anzi, risulta per molti generi una diminuzione. Ciò che ora manca, invece, pur troppo, è il lavoro!

ARTA

Nel "Libro d'oro" della "Dante Alighieri"

Per onorare la memoria dell'illustre compianto amico dott. Giovanni Gortani di Avosacco, un gruppo di amici ed ammiratori stabilirono di inscrivere il nome venerato dell'insigne storiografo della Carnia fra i soci perpetui della «Dante Alighieri». In questi giorni fu inviato al Comitato Udinese della «Dante» l'importo di L. 150. Eccovi la lista dei sottoscrittori: 1. Cav. Osvaldo Barbacetto 2. geom. Pietro Bianzan 3. cav. Giuseppe Chiussi 4. Antonio Cozzi 5. Zanetto Cozzi 6. cav. avv. Od. Da Pozzo 7. rag. Domenico Del Bianco 8 cav. Lino De Marchi 9. Direzione del R. Museo Archeologico (Biblioteca e Archivio) di Cividale co. Gino Gortani 11. prof. Michele Gortani 12. comm. prof. Fracassetti anche quale presidente dell'Accademia di Udine 13. signora Anna Grassi Tolmezzo 14. signorine sorelle Grassi Arta 15 cav. ing. Andrea Linussio 16. cav. dott. Arturo Magrini 17. cav. Giuseppe Marchi 18. Marpillero Paolo Tolmezzo 19. avv. D. Marpillero 20 Not. V. Marpillero 21. cav. Luigi Micoli Toscano 22 Famiglia Pellegrini Piano d'Arta 23. signora Ida Badina-Deretti 24. comm. avv. Ignazio Renier 25 cav. Girolamo Schiavi Tolmezzo 26. Severino Somma 27. avv. Riccardo Spinotti 28. avv. Spinotti quale sindaco di Tolmezzo 29. cav. Vittorio Tavoschi 30. cav. ing. Valussi Odorico.

Quegli amici ed ammiratori del nostro carissimo scomparso, ai quali non fosse pervenuto l'invito di adesione, e che volessero partecipare a questa degnissima forma di onoranza, possono sempre mandare la loro adesione o direttamente al Comitato di Udine, od a mezzo del sig. V. Marpillero in Tolmezzo. Colle eventuali quote che potranno ancora pervenire s'inscriverà per la seconda volta il nome di Gortani fra i soci perpetui del patriottico sodalizio.

Un'altro lutto nella famiglia Chiozza.

Ci scrivono da Scodovacca, nel Friuli orientale: A pochi giorni dalla morte della venerata sua madre è morto Antonino Chiozza, benemerito di tutto il Friuli, imparentato con famiglie della vostra città e amico di molti vostri concittadini. Aveva solo 46 anni. Uno dei liberali nazionali più fidi e sicuri, dedicò tutto sè stesso al bene del paese e dei propri dipendenti.

Lascia la vedova e quattro figli. Nel suo testamento sono compresi un legato di 300 cor. per la Lega Nazionale, cor. 1500 da distribuirsi ai poveri del paese il giorno dei funerali e 1000 cor. per l'erigenda casa di ricovero a Scodavacca. Il defunto ha espresso il desiderio che i suoi funerali seguano in forma semplicissima e di venir trasportato a braccia dei suoi fidi coloni; inoltre che, invece di depor ghirlande sul suo feretro, i parenti e gli amici elargiscano degli importi alla erigenda casa di ricovero in Scodavacca.

Alla vedova signora Bianca Chiozza Lazzari, all'ingegner Giuseppe, fratello dell'estinto, alle famiglie Lazzari e Giacomelli ed a tutti i congiunti dell'Estinto le nostre più vive condoglianze.

Il conflitto bulgaro-rumeno scoppia mentre si lavora per la pace.

La Rumenia non vuole più attendere

Dicemmo ieri che il conflitto bulgaro rumeno aveva assunto una tale gravità, che impensieriva facendo pensare alla imminenza di ostilità belligere. Un telegramma da Bucarest ci annunzia oggi avere la Rumenia fatto sapere alla Bulgaria che non potrà più a lungo attendere sieno accolte le sue domande, che le sia ceduta una striscia di territorio bulgaro.

— Chi sta dietro la Rumenia? — Ecco il punto. L'Austria. E contro l'Austria, la Russia?... Dice un telegramma da Londra che i rappresentanti dell'Austria e della Russia hanno fatto urgenti rimostranze presso la Bulgaria perchè si mostri arrendevole, ottenendo che la Rumenia differisca di alcuni giorni l'occupazione del territorio agognato; ma l'opinione pubblica è in entrambe i paesi molto eccitata, e i giornali bulgari, anche ufficiosi, non esitano a qualificare le pretese della Bulgaria, accampate a quel modo, come un vero e proprio ricatto, perchè si tenta di farle valere nel momento che la Bulgaria è maggiormente impegnata.

Quel che dice un ex ministro.

L'ex ministro rumeno della guerra, generale Argentoiano, ha detto a un collaboratore della *Neue Freie Presse*:

— La rettifica dei confini della Dobrugia è una questione vecchia che data ancora del congresso di Berlino. Credo che noi non saremo costretti di ricorrere alle armi, ma noi siamo pronti. Noi possiamo mandare subito al confine 800.000 uomini ed altri 200.000 uomini entro il quinto giorno della mobilitazione. I nostri armamenti ed il nostro rifornimento di munizioni sono al completo. La nostra artiglieria è eccelente.

La Bulgaria vuole ora tenerci a bada per aver mano libera contro di noi, quando essa avrà stipulata la pace con la Turchia.

Noi però non possiamo tollerare ciò. Se la Bulgaria non soddisfa le nostre domande, può accadere, che noi entriamo nel territorio da noi preteso. Può la Bulgaria col suo esercito momentaneamente tanto indebolito avere interesse ad impegnare una tale partita d'armi? Crede la Bulgaria che noi, se dovessimo venire ad una spiegazione con le armi e rimanessimo vincitori, saremmo così modesti nelle nostre pretese come lo siamo oggi?

La Bulgaria cerca di travolgere nell'eventuale conflitto anche la Russia, nella speranza che essa si schiererebbe dalla sua parte; ma allora anche l'Autria si schiererebbe con noi ed allora si avrebbe la conflagrazione europea...

Lo czar non vuole la guerra

Pietroburgo, 10. — In un'udienza accordata al sostituto del ministro della guerra, lo czar avrebbe manifestata la propria indignazione per le agitazioni guerrafondaie di certi giornali russi che in nessun caso lo indurrebbero ad abbandonare la sua ferma risoluzione di evitare la guerra. Anche ricevendo il nuovo ministro dell'interno lo czar si espresse negli stessi termini.

La Russia avanza la questione degli stretti?

Parigi 10 — Nei circoli bene informati si afferma che nella prossima seduta della riunione degli ambasciatori la Russia intenderebbe mettere sul tappeto la questione dei Dardanelli. La Russia presenterebbe alle potenze un programma completo relativo a questo provvedimento e spera di ottenere unanime consenso. Si dice che l'Inghilterra accondiscenderà al desiderio della Russia perchè questa in cambio sarebbe disposta a fare all'Inghilterra ampie concessioni nella questione persiana.

La nota delle potenze sarà inutile?

Mentre si annunzia che gli ambasciatori delle Grandi Potenze a Costantinopoli, in una riunione tenuta giovedì sera si sono messi d'accordo sul testo della nota da presentare alla Porta per indurla alla pace (veramente, qualcuno afferma che l'accordo non fu raggiunto ancora), ed anzi, aggiungesi che la nota sarà presentata lunedì; annunciasi anche d'altro canto avere la Porta fatto avvertiti gli ambasciatori stessi che nessun effetto avrebbe il loro passo!

Ogni giorno, dunque, la stessa antifona: si lavora per la pace minacciando la ripresa della guerra!..

La Bulgaria fa porre delle mine sulle rive del Mar di Marmara

Sofia 10. In seguito ad una decisione presa dallo stato maggiore bulgaro, su tutte le rive del Mar di Marmara occupate dall'esercito bulgaro, sono state disposte mine.

Chiamata alle armi

Roma 10. Sono chiamati alle armi per un periodo di 25 giorni di istruzione, in epoche e modo da determinarsi gli alpini di I.a categoria milizia mobile delle classi 80, 81, 82 dei distretti di Verona e Sacile effettivi ai battaglioni Verona 6.o e Gemona 8.o;

la I.a categoria 81 e 82 degli alpini dei distretti di Belluno e Treviso (milizia mobile) dei battaglioni di Pieve di Cadore;

la I.a categoria 76, 77, 78, 79 di milizia territoriale dei distretti di Belluno, Teramo, Treviso e Chieti del 6.o e 7.o reggimento alpini.

Camera di Commercio di Udine.

Francia (oro)	101.44
Londra (sterline)	25.57
Germania (marchi)	124.81
Austria (corone)	105.91
Pietroburogo (rubli)	268.60
Rumania (lei)	98 —
Nuova Jork (dollari)	5.22
Turchia (lire turche)	22.90

Cronaca Cittadina

L'opera del Giudice Conciliatore.

Importantissima Istituzione è certo quella degli Uffici di Conciliazione, dei quali però non si conoscono ugualmente da tutti le alte finalità e i vantaggi che arrecano, specie ai piccoli commercianti e alla classe popolare, tanto che di essi poco o mai si parla.

Un breve cenno quindi, avvalorato da dati statistici precisi, sul funzionamento e lo sviluppo del nostro Ufficio di Conciliazione non è fuori proposito e varrà a far apprezzare adeguatamente questa benefica e importante Istituzione.

La natura delle cause che vi si trattano è prevalentemente commerciale: il piccolo credito è usato su larga scala ed è condizione *sine qua non* per l'esistenza delle minuscole aziende commerciali. Naturalmente, questo credito è aperto alle classi meno agiate, le quali vivono con le mercedi postecipate del lavoro: una malattia o qualsiasi altra disgrazia determina subito uno sbilancio nelle piccole finanze dell'operaio e di conseguenza l'insolvibilità verso gli accreditanti della merce. Lo stesso fenomeno si riscontra negli affari di affittanze, sebbene in proporzioni inferiori, perchè il pericolo di rimanere senza tetto è maggiormente temuto che non lo spauracchio della fame stessa.

Così ogni settimana in questo ufficio nelle due udienze del lunedì e giovedì vengono chiamate circa 200 cause, dalle quali gran parte sono poi abbandonate o conciliate e parte assegnate a sentenza. E' una cosa sorprendente il vedere centinaia e centinaia di persone raccolte nell'angusta stanza del Conciliatore, che aspettano ansiose il responso illuminato del Giudice il quale deciderà dei loro piccoli e pur vitali interessi.

Il numero delle cause sta principalmente in ragione diretta coll'aumento di popolazione e coll'incremento commerciale e industriale della città. Difatti, riportandosi ai dati statistici delle sentenze pronunciate dal Conciliatore nell'ultimo quinquennio, osserviamo che da 871 pubblicate nel 1907, per gradi e con aumento costante s'è raggiunto nell'anno testè chiuso il numero di 1609, ossia il doppio. E così dicasi delle licenze per finita locazione, dei verbali d'udienza e di tutto quel cumulo di atti che si compiono nell'Ufficio.

Veramente, in quest'anno la crisi finanziaria che ha funestato la vita dell'intero paese si è ripercossa anche sul locale Ufficio di Conciliazione, aumentandone eccessivamente il lavoro; ma ciò non toglie che questo, come si è detto, abbia un costante carattere di aumento per l'accresciuto numero e la moltiplicata attività della cittadinanza.

La trattazione di quasi *dieci mila* cause all'anno e la pubblicazione di circa *due mila* tra sentenze e provvedimenti vari con tutto il relativo meccanismo di registrazioni, di scritturazioni e di copie, dimostrano il sacrifizio dei signori giudici, che senza emolumenti, impiegano tanto tempo prezioso e consacrano intelligenti energie al bene pubblico, e l'encomiabile operosità e attitudine del personale d'Ufficio. Una lode speciale va tributata all'egregio signor avv. Italico Della Schiava che da ben nove anni ne regge le sorti e con illuminata attività ha saputo trasformarlo e innalzarlo a un sì alto grado di sviluppo e d'intensità di vita.

E' cosa davvero lusinghiera che i cittadini pongano tanta fiducia nella giustizia di questi Conciliatori e nel regolare funzionamento del dipendente Ufficio; ma è purtroppo da meravigliarsi che ancora non si sia pensato allo sdoppiamento dell'Ufficio stesso o ad una riforma dell'organico per non sfruttare in modo eccessivo l'abnegazione degli impiegati ed assicurare anche in seguito il buon andamento del servizio. E' dimostrato con dati statistici che il lavoro in cinque anni è raddoppiato, mentre il personale organico è sempre lo stesso. L'Amministrazione Comunale saprà apprezzare certamente l'opera preziosa e i nobili sacrifizi dei signori Conciliatori e vorrà concedere all'Ufficio tutti quei mezzi che valgano ad assicurare un funzionamento regolare a una sì benefica e popolare Istituzione.

Fra società oparaia generale e Cassa di Risparmio

La Società operaia si era rivolta alla Cassa di Risparmio — già con lauto concorso venuta in aiuto alla Società medesima per l'iscrizione dei soci nella Cassa Nazionale per le pensioni — domandando che volesse accollarsi metà della spesa di contratto necessario per tale operazione. E il Consiglio della Cassa di Risparmio esaudì il voto e deliberò di sostenere metà dell'aggravio che per le spese contrattuali fosse per venire alla Società.

Un'altra domanda della Società fu anche generosamente accolta; e cioè il Consiglio della Cassa di Risparmio deliberò di ridurre dal 4.50 al 3 per cento il tasso d'interesse sulle somme anticipate dalla Cassa medesima per conto della Società operaia ed a favore di un certo numero di iscritti che alla Società avevano versato le loro quote.

Il nuovo Intendente di Finanza

Ieri è giunto il nuovo Intendente di Finanza dott. cav. Ettore Bonetti. A lui il cordiale nostro benvenuto.

La conferenza di questa sera al Teatro Sociale.

Questa sera si avrà l'inaugurazione del risorto Teatro Sociale con una interessante conferenza dell'illustre scrittore calabrese Nicola Masasi su «La Sila nella storia e nella tradizione» ad iniziativa della «Pro Montibus et Sylvis».

Il permesso pel Teatro Sociale

Questa mattina fu firmato e consegnato al signor D'Odorico il decreto prefettizio che concede l'uso del ricostruito Teatro Sociale per pubbliche proiezioni cinematografiche e rappresentazioni teatrali.

Ecco finalmente definita una questione che ha fatto molto parlare e molto scrivere!

La morte del co. Agricola.

Nel pomeriggio di ieri è morto il co. Nicolò Agricola.

Era ammalato da alcuni giorni e ieri ha dovuto soccombere, a nulla essendo valse le cure amorose del cognato suo dott. Chiaruttini e del prof. Bongiovanni.

Dopo la morte del suo primogenito avvenuta circa un anno fa alla scuola militare di Torino, il co. Agricola era rimasto talmente abbattuto depresso di spirito da desiderare sovente la morte. La dipartita del dilettissimo figlio era stata un colpo terribile da cui il co. Agricola non aveva potuto mai risollevarsi.

Egli non contava ancora 50 anni. Fu sindaco di Risano, consigliere provinciale e consigliere comunale di Udine. Portò ovunque con coscienza il contributo della sua attività illuminata.

La sua morte ha prodotto profonda dolorosa impressione nella cittadinanza che conosceva e stimava nel co. Agricola un uomo d'aperta intelligenza di grande rettitudine, e di proficua operosità.

Commoventi funebri ad una povera madre

Dopo lunghi mesi di sofferenze morali, dopo mesi di patimenti e dolori fisici, Rachele Confalonieri, che fu anche per un anno maestra a Talmassons, è morta. Lentamente, troppo lentamente, come diceva ella medesima povera donna, nei momenti dello strazio più lancillante; troppo lentamente, come dicevano chi ne aveva veduta la sua famiglia in florido stato, chi sapeva già da tempo essere vana ogni speranza: unica liberatrice la morte. Ella è morta lentamente, ed allo strazio del corpo si aggiunse il tormento di lasciare i figli ancor giovanetti; è morta conservando sempre lucido il pensiero, così da sentire più profondamente il suo martirio.

Ieri le furono tributate funebri onoranze, che per la pietà di parecchi buoni i quali già lei vivente si erano manifestata, riuscirono commoventi e degne della povera estinta. La pia signora Mary Giacomelli che nuovo recente lutto costrinse ad allontanarsi dalla città — aveva però disposto che un soffio della sua gentile bontà si trasfondesse ancora su quella povera martire; e fiori aveva mandato per coprirne la spoglia e una bella ghirlanda di fiori freschi per adornare la bara. E il parroco di S. Nicolò mons. Liva, con carità non da tutti sentita, gratuitamente accompagnò la salma fino al camposanto. E molte signore formavano pietoso corteo dietro quella bara; anche alcuni signori, fra cui notammo il signor Gino Giacomelli. Chiudevano il corteo parecchie setaiuole, quasi tutte della filanda Giacomelli della quale il marito de la defunta è stato per tre anni direttore.

A lui, rimasto nel massimo dolore assieme a due figli giovanissimi, le nostre più sentite condoglianze.

Circolo Famigliare. — La Veglia danzante stabilita nel programma generale per il 16 corr. per desiderio di alcuni soci seguirà questa sera alle ore 21.

Alla mezzanotte servizio di ristoratore alla carta.

Grave disgrazia d'un giovane Si brucia la faccia!

Durante la notte, veniva accolto al nostro ospedale un giovanotto, in stato pietoso. Lo accompagnarono i parenti.

Il ferito, certo Giovanni Cuffolo di 28 anni da Nimis di professione bracciante, fu medicato subito dal dottore di guardia, e ricoverato d'urgenza in sala chirurgica 103.

Non parlava, nè vedeva, aveva il volto orribilmente bruciato. Le palpebre, gonfiate tanto da coprirgli interamente gli occhi; la bocca contorta così da non permettergli di pronunciare parola. Capelli, baffi, barba, tutto abbrustolito!

Secondo quello che raccontano i parenti, la grave disgrazia sarebbe dovuta allo scoppio di polvere pirica.

Lo sventurato Cuffolo, con una compaesana di Nimis, mentre maneggiava alquanto polvere da caparo, veniva investito dalla fiammata di questa sviluppatasi non si sa come.

Il medico di Nimis, che prima lo visitò, gli riscontrò scottature di primo e secondo grado, che lascieranno segni indelebili su tutto quel misero volto.

Il Circolo Castello di Udine terrà questa sera nei propri locali all'Albergo Torre di Londra un festino di famiglia.

La festa comincierà alle ore 22.

Camera di Commercio.

Denuncie commerciali notificate durante il mese di *dicembre 1912*.

A. — **Costituzione di Ditte.**

203. — Ettore Baffardi, Udine — Rappresentante di prodotti alimentari.

242. — Giuseppe Larocca, Udine, — Società di fatto e in nome collettivo succede alla ditta individuale omonima. Esercita il commercio di vini. Firmano distintamente i soci Giacomo, Paolo e Nicola Larocca.

1785. — Domenico Missio, Tarcento e Udine: Rappresentanza di tessuti.

6303. — Scotto Irene fu Angelo, Pagnacco — Succede al marito Franzolini Luigi nell'esercizio di osteria e macelleria.

6304. — Zoratti Maria fu Vittorio, Pagnacco — Succede al marito Gentile Luigi nell'esercizio di osteria.

8325. — Facchinato e C.o, Sacile — Società in nome collettivo per costruzioni meccaniche, col capitale di L. 10.000 Succede alla società Facchinato e Tonon in seguito a cessione fatta dal signor Adone Tonon della sua quota sociale al sig. Odoardo Camilotti di Sacile.

14562. — G. B. Plaino e Fratelli, Udine — Società di fatto costituita dei signori Plaino Giov. Batt., Marcello ed Emilio, succede alla ditta Angelo Passalenti per la vendita di coloniali, privative, ecc. Firmatario Plaino G. B., e gli altri due solo in sua assenza.

14563. — Dott. Giuseppe Sigurini, Udine — Fabbricazione ventriere.

14564. — Pitassi Maria di Antonio, Pradamano — Osteria. Succede al marito Galateo Giovanni.

14565. — Dri Evaristo e Bertoli Celso, Tarcento, Falegnami — Firmatari entrambi.

14569. — Antonio Passon fu Luigi, Terrenzano — Mediatore in genere.

14570. — Domenico Marcuzzi, Palmanova — Negozio Pellami.

14571. — Querini Silvio, Udine - Calzature ed affini - Succede al padre Luigi Querini.

14573. — Bressani Umberto, Carpeneto di Pozzuolo - Mediatore in genere.

14574. — Cogoi Antonio fu Giovanni, Pagnacco - Molino con trebbiatrice. Succede alla ditta Mattiussi Antonio.

B. — **Modificazioni nelle Ditte.**

44. — Ditta Antonio Vuga, Cividale Conceria e negozio di pellami - Cessa la conceria di pellami.

110. — Giuseppe Vuga, Udine - Esattorie consorziali ed esercizio fornaci. - Il figlio Guido attende agli affari della ditta e viaggia per conto della medesima.

1585. — Società Anonima Telefonica Alto Veneto, Pordenone. Il numero dei Consiglieri viene ridotto da sette a sei (Foglio A. L. N. 45).

2959. — Moretto Pietro, Udine - Coloniali e osteria - Cessa la vendita di coloniali.

14567. — Compagnia di Assicurazioni di Milano. Ha nominato proprio agente in Pordenone (anche per i distretti di Sacile e Maniago) il sig. Giuseppe Plateo. (Foglio A. L. N. 49).

14568. — Società d'Assicurazioni «La Cattolica», Verona - Ha nominato proprio rappresentante in Udine il sig. Alcide Tordin.

C. — **Cessazione di Ditte.**

229. — La popolare, Milano - Società d'Assicurazioni sulla vita. Il signor Riccardo Perosa cessa di rappresentare la società, avendo questa ceduto la azienda all'Istituto Nazionale d'Assicurazioni.

320. — Angelo Passalenti, Udine - Negozio di coloniali, ceduto al signor Plaino Luigi fu G. B.

1321. — Giuseppe Marini, Pordenone - Negozio mode, fabbrica cappelli e uose, ceduto alla ditta E. Polon & Comp.

2074. — Janach Elisa ved. Englaro, Pontebba - Caffè e trattoria.

6282. — Antonio Mattiussi, Pagnacco - Mugnaio con trebbiatrice..

9272. — Cossaro Eugenio fu Domenico, Talmassons - Esercizio coloniali, osteria e privativa.

13009. — Ditta Giovanni Tirelli, Mortegliano - Negozio di tessuti.

14425. — Cotula Francesco Giovanni, Udine - Negozio di burro e formaggi ceduto alla ditta Lorenzini Antonio di Castelnuovo.

14340. — Farmacia Chimica Favero, Udine - Ceduta al sig. Egidio Pandolfi.

14257. — Botto Luigi fu Pietro, Udine - Macelleria.

14459. — Caprin Luca, Fagagna - Cambio valute.

14566. — Virili Costantino, Prepotto - Pizzicagnolo e oste.

14571. — Antonio Zoratti, Udine - Pizzicagnolo e vendita liquori.

14575. — Società Anonima Cooperativa di Consumo, Tesis (Vivaro) - Sciolta il 22 ottobre 1912.

2851. — Luigi Querini, Udine - Calzature - Subentra il figlio Silvio Querini.

Gare ai birilli — Tutte le domeniche nella Trattoria «Alla bella Europa» (Via Marinoni) si terrà una gara di birilli a serie fisse. Premio unico di lire dieci a chi otterrà maggior punti con cinque serie. Prezzo delle stesse lire una. Gli ambienti saranno riscaldati.

In via Cavour è stato ieri rinvenuto un braccialetto filo oro con medaglia monogramma.

Per ricupero rivolgersi all'Agenzia Manzoni.

Le gare stenografiche regionali a Venezia. — Le già annunciate gare stenografiche regionali a premio indette a Venezia dall'*Istituto Stenografico Veneziano e Unione Stenografica Professionale* si svolgeranno improrogabilmente il giorno 9 febbraio p. v. presso la sede dell'associazione ed avranno inizio alle ore 14 precise.

Molti e di valore sono i premi ormai pervenuti al Comitato; notiamo fra essi un'artistica figura in bronzo offerta da S. M. la Regina Madre oltre a medaglie del Ministero della P. I., della Deputazione provinciale e della Camera di Commercio di Venezia ecc.

Del regolamento delle gare venne già fatta larga distribuzione.

Le domande d'iscrizioni alle gare stesse devono essere indirizzate, non più tardi del tre febbraio p. v., al prof. Giovanni Serafini presidente del comitato de le gare (S. Maria Formosa 6258, Venezia.

Una domanda e una risposta

Come! E' vero, mi diceva meravigliato oggi un seguace di Tersicore, che l'Unione Velocipidistica Udinese, non darà la solita veglia.

Anzi! Ti posso assicurare che iersera, il solerte consiglio della stessa, ha firmato regolare contratto con l'impresa R. Bernardino ex C. così la Gran Veglia Ciclistica avrà anche quest'anno il suo epilogo, la sera di sabato 25 corr.

Tanto per la verità

Un socio

Ricreatorio popolare «Carlo Facci». Ecco l'orario programma fissato per domani: Lezione di tiro al bersaglio e gara a premi. Esercitazioni ginnastiche coi manubri. Partita al giuoco del calcio.

Per oltraggio. — Ieri nel pomeriggio veniva tratto in arresto e condotto in questura dal vigile Saccavini, il giovane di studio Cattaneo Dante d'anni 18, abitante in Chiavris, perchè montato sulla bicicletta percorreva il marciapiede di via Giosuè Carducci, ed alle osservazioni del vigile, rispondeva insultandolo.

Povero bambino. — Nel pomeriggio di ieri il bambino Veuch Bruno di Lodovico d'anni 2 mezzo, abitante in Via Grazzano, cadde a terra e si ruppe il femore sinistro. Guarirà in 40 giorni.

TEATRO MINERVA

I leoni

Il teatro fu ieri sera affollato di gente. Dopo la rappresentazione cinematografica il cap. Sneider presentava i suoi 20 leoni in un gabbione di ferro posto dietro allo schermo del cinematografo che serviva da sipario. Il capitano Sneider è un domatore nel vero senso della parola. Il pubblico numerosissimo fu verso lui largo di applausi.

Egli lavorò con le sue belve per una buone mezz'ora, procurando alla folla... qualche minuto d'apprensione.

Il bel spettacolo si ripete questa sera e domani.

Corriere Giudiziario

In Tribunale.

Pres. Arnaldi. Giudici Pampanini e Rossi. P. M. Fariatti. Cancelliere Volpe.

Contravvenzione e furto. — Giacomo Seuoch fu Giuseppe da Grimacco, uscì dal carcere di Cividale l'agosto passato.

Avrebbe dovuto recarsi al natio paese; ma invece se la svignò in Austria.

Quivi non potendo trovar lavoro, ne campare in altro modo, ripartì in settembre, e a S. Leonardo rubò un fucile a Sirch.

— Per togliermi la vita signori giudici, esclama a questo punto l'imputato, non per altro.

Nei domani cessatigli i propositi tristi si recava dal negoziante Ezzelino Gregoratti e gli offriva del lardo, facendosi anticipare L. 15 e lasciandogli in pegno il fucile. Il Tribunale dopo la difesa dell'avv. Mario Bellavitis con anna lo Seu ch a 13 mesi e due giorni di reclusione. Il P. M. aveva chiesto sedici mesi e sei giorni.

Il condannato protesta vivacemente per la pena infittagli, e il presidente lo fa allontanare dalla sala.

I fornimenti. — Guglielmo Contessi, un carrettiere di 40 anni, il 17 novembre, diveniva ospite della famiglia Zabai fuori porta Cussignacco.

Detta famiglia vedendolo un po' brillo, lo mandò a dormire in stalla. Lei, il Contessi, rubava i fornimenti dei cavalli. Il Tribunale, nonostante il povero carrettiere protesti di essere stato ubbriaco lo condanna a 6 mesi e 15 giorni di reclusione.

Difensore avv. Mario Bellavitis.

Un appello. — Il 2 ottobre 1911 a certo Augusto Pastri che si trovava in una osteria di Vissandone venne rubata una targhetta di bicicletta.

Del furto venne imputato Carlo Ellero fu Pietro d'anni 20 da Basagliapenta (Meretto di Tomba) che dal Pretore del I.o Mandamento venne condannato in contumacia a otto giorni di arresto.

L'Ellero che si trovava all'estero, appena conosciuta la sentenza ritornò in patria e ricorse in appello.

La Corte d'Appello ordinò che il processo venisse rifatto per intero presso il Tribunale di Udine.

Ieri si svolse il processo.

L'Ellero fu mandato assolto per non provata reità.

Difensore avv. Berghinz.

Ingiuria, lesioni e diffamazioni,

Stamani davanti al nostro Tribunale si è chiamato il processo contro Secondo Dacono di Andrea d'anni 29 nato a Bra residente a Udine operante cinematografico, Bruna Poli di Carlo di 25 anni nata a Trieste e dimorante a Udine presso Bernardino Ruggero, Cudugnello ing. Enrico fu Pietro d'anni 39 da Udine, liberi.

Imputati: il primo d'ingiurie e diffamazione per avere in Udine nel 22 maggio nel teatro Minerva la sera stessa e nel domani all'Albergo Nazionale, comunicando con più persone offeso la reputazione ed il decoro dell'ing. Cudugnello, attribuendogli il fatto determinato di avere in quella sera acceduto allo spettacolo del Minerva senza avere pagato il biglietto per se e famiglia, eludendo la vigilanza del controllo, come aveva fatto già altra volta, e per avere in quella sera stessa, nell'atrio del teatro tacciato di bugia do l'ing. Cudugnello.

La II.a di diffamazione per avere in quella sera stessa, da un leggiato dell'atrio offeso la riputazione ed il decoro dello stesso ingegnere usando le espressioni:

«Questa non è la prima volta che quel sigore passa senza biglietto.

Il terzo per avere nella stessa sera senza il fine di uccidere, dato uno spintone a Secondo Dacono ed essergli avventato contro di avergli assestato due schiaffi senza conseguenze di malattia od incapacità all'ordinarie occupazioni. E per avere nelle stesse circostanze fatto minaccia al Dacono dicendo: Lo riconosco quello i che gli ho dato lo schiaffo e sono pronto a dargliene altri.»

Sono citati numerosi testimoni. Difensori dell'ing. Cudugnello gli avv. Bertacioli e Driussi, dal sig. Dacomo gli avv. Bollati di Torino e Mossa di Udine; dalla signora Poli gli avv. Pagani Cesa e Del Missier.

Prima d'incominciare gli interrogatori il Presidente invita le parti a venire ad un accomodamento. Tutta la mattina è quindi spesa in trattative.

Le quali sortiscono esito buono. Le querele vengono ritirate.

Gli avvocati saranno pagati dagli imputati ciascuno per conto proprio, le spese del giudizio vengono ripartite in tre. Non conosciamo finora altre condizioni.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Tipografia Domenico Del Bianco

Nel pomeriggio di ieri, dopo breve malattia, fortemente sopportata, cessava di vivere il

Nob. Cav.

Nicolò Agricola

La moglie Lucia Della Mea, i figli Maria, Giovanni e Giulio, la suocera Maria Della Mea, affranti da questo nuovo dolore, anche a nome di tutti gli altri parenti, danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo domenica in Udine, partendo dalla Casa in Via Dante, alle ore 9, ed in Risano ove la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia, alle ore 11.15.

Si prega di non inviare fiori.

Udine li 11 Gennaio 1913

Non si mandano partecipazioni personali.

Latteria Sociale di Susennis

(Majano)

Concorso al posto di Casaro

Stipendio L. 1000 annue, alloggio e legna, produrre documenti e certificati non oltre il 20 (venti) gennaio. L'eletto dovrà assumere il posto col 1 Febbraio p. v.

Majano, 7 gennaio 1912.

Il Presidente
Cattarino

Prov. di Udine — Circon. di Pordenone

Comune di Cordenons

A tutto 12 febbraio p. v. resta aperto il concorso al posto di medico condotto di questo secondo riparto al quale va annesso l'annuo stipendio di lire 3750 lorde aumentabili di un decimo ogni sessennio e per due sessenni.

La condotta è a cura piena, e se l'eletto sostituirà, in quanto sia possibile, il medico del primo riparto durante l'annuale congedo, sarà ad esso corrisposto per tale straordinario lavoro il compenso di lire 300.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi a questa Segreteria Municipale.

Cordenons, 8 gennaio 1913.

p. Il Sindaco ff.
Antonio Turrin.

Municipio di Nimis

Lunedì 13 gennaio corrente **mercato bovino mensile**. Premi in danaro da L. 25-20, ecc. da estrarsi a sorte.

Fieno e stallaggio gratuiti per tutti gli animali condotti dal di fuori.

Pesa pubblica comunale con servizio per il mercato gratuito.

Nimis, li 6 gennaio 1913

Il Sindaco
Mini

A garanzia della Pelle!

L'anefelidon oggi è entrato in tutte le famiglie e la sua efficacia contro le lentiggini e le macchie della pelle è stata così bene confermata in ogni singolo caso che esso non ha più bisogno nè di réclami nè di raccomandazioni.

I medici, gli amici, i parenti lo suggeriscono senz'altro con fiducia e con coscienza.

Noi però abbiamo il dovere di tenere presente a tutte le gentili clienti che

l'Anefelidon

è un rimedio medico e come tale noi ci siamo dedicati ad esso col massimo scrupolo e con tutte le garanzie scientifiche. Ciò sia detto per difenderla da qualsiasi banale imitazione profumata che per avventura potesse mettersi in commercio senza il controllo di autorità medica o di serio laboratorio Chimico.

Il nostro Anefelidon è l'unico preparato che offra sotto ogni riguardo la massima garanzia. Laboratorio Chimico Fabris, Mercatovecchio Udine.

Affittasi

nel largo di Via Grazzano rimpetto al Palazzo Giacomelli casa di 7 ambienti con vasta terrazza.

Affittasi pure negozio sottostante e vasti magazzini anche separatamente Rivolgersi TREMONTI Via Rivis 21

Revoca di mandato

Con atto 10 Gennaio 913 N. 4180 rogiti de Fornera reg. li 10 stesso al N. 793 il sig. Zucchi Giovanni fu Giacomo di Collalto ha revocato il mandato generale rilasciato al fratello Zucchi Giovanni Battista con atto 5 marzo 911 N. 3403 notaio stesso.

Cercasi

tornio parallelo usato in ottimo stato distanza fra le punte mm 2000 a 3000, sul' incavo mm 370 a 400. Offerte casella postale 77 Udine.

APPENDICE 30

Una madre

Romanzo di PAUL DE GARROS

(*Proprietà riservata*).
"FIAMMETTA."

Che cos' hai fatto in questi cinque giorni? — insistè il padre.

— Sono rimasto sempre da queste parti.

— E che hai fatto?

— Oh! in quanto a ciò non ho perduto il mio tempo... Sono riuscito a sapere molte cose?

— Cioè?..

— Che t' importa?

— Suvvia! parla dunque...

— Non mi crederesti.

— Secondo.

— Ebbene ho acquistata la certezza che quel mendicante non è l' autore dell' attentato commesso contro Bernardo.

Il bracconiere crollò le spalle e ghignò:

— Grande scoperta!

— Per me, la trovo interessante — replicò Leone — Molto interessante perchè, se colui è innocente, e lo è, bisognerà cercare il colpevole altrove... non lontano di qua, senza dubbio.

— E codesta straordinaria scoperta — saltò su a dire Alessandro con impazienza — come l' hai fatta?

— E' il mio segreto.

— L' hai visto, quel vagabondo? — incalzava il vecchio. — Gli hai parlato.

— Non ho parlato con lui, ma l' ho visto... l' ho visto coi miei propri occhi.

— Dove.

— Non lo indovineresti mai.

— Toh! qui si tratta di qualche nuova storia di femmine... Sei andato a capitare in qualche masseria dove quell' individuo sta nascosto.

Infatti, l' amore non è estraneo a questa incredibile avventura... Ma tu dovresti rammentare che le mie preferenze non mi spingono verso nessuna masseria.

— Sta a vedere che sei ricaduto in quella famosa bestialità!.. Tu sei tornato alla Jarrie, ci scommetto.

— E guadagneresti... Gli innamorati che vengono respinti, diventano più furiosamente ostinati... E, a dir a verità, non ho alcuna ragione di pentirmi della mia ostinazione.

— Tu vuoi canzonarmi...

— Ma no, ma no!.. dico la verità... Mentre me ne stavo fantasticando al chiaro di luna, giovedì scorso, sotto le finestre della signorina Giannina, l' ho vista inaspettatamente uscire sulla balconata del primo piano, prendere la scala esterna e scendere nel giardino... Puoi immaginarti se rimasi attonito!..

— Oh! non ne dubito.

— Allora mi gettai subito dietro un cespuglio ed osservai... Essa rimase un momento perplessa, poscia, dopo essersi assicurata che nessuno la sorvegliava; si allontanò pia o piano a traverso al parco, movendo verso la foresta...

— Così, sola?

— Ma sì; tutta sola... Con tutte le maggiori precauzioni le tenni dietro di lontano, dissimulandomi quanto era possibile all' ombra delle piante... Al confine del bosco, la perdetti di vista... Continuai a farmi avanti, aguzzando gli occhi e gli orecchi ed arrivai così alla torre rovinata, che tu conosci benissimo... La mi fermai, intontito, poichè proprio vicinissimo a me udivo un sussurrio di voci.

— C' era dunque qualcuno che l' aspettava?

— In quel momento continuò il giovane senza che sembrasse aver posto mente mente all' interruzione — in quel momento, lo confesso, provai una commozione atrocemente crudele, fatta di rancore e di gelosia... Se fossi stato armato, credo che mi sarei slanciato ed avrei colpito a diritta ed a sinistra, perchè non avrei potuto figurarmi che quella passeggiata notturna potesse aver altro scopo fuor di quello di un appuntamento amoroso...

— E che altro poteva essere?

— Era invece proprio ben altra cosa. Volendo convincermi, dopo lunghi sforzi giunsi a scivolare, senza rumore, sino alla parte opposta della torre. Colà trovai un' apertura rasente il suolo, per la quale lo sguardo poteva penetrare nel sotterrano, illuminato da una lanterna... E, con mio stupore potei discernere la signorina Giannina, la quale stava conversando amichevolmente con un vecchio, di cui la barba grigia, la fisonomia e l' abbigliamento corrispondevano con quelli descrittimi da te pel mendicante accusato del tentato omicidio.

Il padre, che invano tentava di dissimulare la sua ansietà, tentò di nuovo di interromperlo.

— Aspetta! — disse il giovane. — Quando avrò terminato farai le tue riflessioni.

I due uomini si guardarono un istante silenziosi e con aria di reciproca diffidenza.

Poi Leone riprese:

— Dunque, così tranquillato sullo scopo della gita di Giannina, ascoltai la loro conversazione.

— E dicevano?

— Cose gravi, gravissime! La fanciulla suppplicava il vagabondo d' andar a trovare i magistrati e scagionarsi dell' ingiusta accusa, rivelando loro il nome del colpevole...

Toh! come se lo conoscesse!..

— Bisogna crederlo... Comunque, il vecchio ha risposto che potrebbe, infatti distruggere facilmente i sospetti accumulati contro di lui, perchè il caso l'aveva fatto assistere al misfatto e conosceva il colpevole, ma..

Continua.

Orario Ferroviario.

Partenze da Udine.

Per Pontebba O. 5.5 — D. 8.40 — O. 10.15 — A. 15.51 — D. 17.16 — O. 18.55.

Per Tolmezzo-Villa (partenze da Stazione C. [illegible] 9.4 — 14 — 17.0 — 20.30

Per Cormons O. 5.46 — A. 8.4 — O. 14.50. — 15.45. — O. 17.35 — O. 18.55. — O. 20.6.

Per Venezia A. 4 — A. 6.10 — A. 8.20. — D. 10.4 — D. 14.35. — A. 13.40 — A. 17.25. — D. 20.8 —

Per S. Giorgio Nog.-Portogruaro Venezia A. 7. — A. 8 — 14 — 15.40. — 19.55.

Per Cividale M. 6. — A. 8.5. M. 11.15. — M. 13.40 M. 17.30. — 20.

Per S. Giorgio-Trieste A. 7 — A. 8. — 14 — 16.10 19.55.

Per S. Daniele (Porta Gemona) 8.36 — 11.40 — 15.16 — 18.30.

Arrivi a Udine.

Da Pontebba O. 7.48 — D. 11 — O. 12.20 — A. 17 — D. 19.46. — O. 20.57.

Da Villa Santina (arrivi alla Staz. Carnia) 8.36 — 9.14 — 14.50. — 18.10.

Da Cormons M. 7.24. — D. 10.8 — D. 11.7 — O. 12.50. — A. 15.45 — O. 19.41 — O. 23.3.

Da Venezia A. 3.20. — D. 7.50 — A. 9.57 — A. 12.1 — A. 15.22 — D. 17.7 — D. 18.43 — M. (da Conegliano) 19.27. — A. 23.7.

Da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio 7.39 — A. 9.35 — 13.34 — 17.10 — 21.55.

Da Cividale 7.40 — 9.37 — 13.3 — 15.38 — 16.27 — 19.30 — 21.33

Da Trieste-S. Giorgio M. 7.29 — 9.33 — 13.54 — 17.10 — 21.55.

Da S. Daniele (Porta Gemona) 8.33 — 12.36 — 15.12 — 19.26.

Delle corrispondenze anonime e di quelle puramente personali, non si tiene alcun conto.

BANCA DI UDINE

Fondata l'anno 1873 — 40.o Esercizio

Società anonima

Capitale interamente versato L. 1.047.000.00 Riserva L. 393.200.55

Corrispondente della Banca d'Italia e Rappresentante dei Banchi di Napoli e Sicilia

Situazione Generale al 31 Dicembre 1912

ATTIVO

Cassa		L. 192.616.75
Portaf.) a Eff. di com. sull'It.	L. 3.748.290.52)	
) b Prest. cambiari	» 5.511.863.98)	9.779.298.61
) c Effetti sull'estero	» 180.355.60)	
) d Effetti per l'incasso	» 338.788.51)	
Effetti in corso d'esazione		» 16.560.25
Conti Correnti garantiti		» 1.390.244.04
Antecipazioni e Riporti Attivi		» 140.130.18
Valori proprietà dell'Istituto		» 2.194.723.90
Conti Correnti di Corrisp. - saldi deb.		» 1.273.628.89
Accettazioni per conto terzi		» —.—
Beni immobili e mobilio		» 40.000.—
Esattorie		» 619.238.47
		L. 15.652.440.49
Titoli in deposito) a) a Custodia	L. 2.838.333.95)	
) b) a Garanzia di op.	» 3.676.199.27)	6.738.533.22
) c) a Cauz. di amm.	» 189.000.—)	
) d) a Cauz. di servizio	» 35.000.—)	
Interessi Passivi e Spese Generali da liquidarsi a fine dell'anno		L. —.—
		L. 22.390.973.71

CAPITALE SOCIALE

Capitale interamente versato		L. 1.047.000.—
Riserva ordinaria		» 393.200.55
		L. 1.440.200.55

PASSIVO

Depositi) a) Libr. di risp. L. 6.128.092.48)		
fiduciari) b) Conti cor. lib. » 1.410.240.23)		L. 7.538.332.71
Conti Corr. di Corrisp. - saldi creditori		» 3.666.089.49
Accettazioni sull'Estero		» —.—
Conti correnti diversi		» 2.602.008.29
Tratte e chèques di nostri Corrispon.		» 42.896.49
Creditori diversi		» 121.169.84
Esattorie		» 632.415.37
		L. 15.443.112.74
Deposit. titoli) a) a Custodia	L. 2.838.333.95)	
) b) a Garanzia di op.	» 3.676.199.27)	6.738.533.22
) c) a Cauz. di amm.	» 189.000.—)	
) d) a Cauz. di servizio	» 35.000.—)	
Risconto a favore 1913		» 108.631.38
Rendite dall'eser. da destinarsi		» 100.696.37
		L. 22.390.973.71

Udine, 31 Dicembre 1912.

Il Sindaco M. MISANI — Il Presidente ELIO MORPURGO — Il Direttore G. MIOTTI

Operazioni ordinarie della Banca

Emette Libretti di risparmio corrispondendo l' interesse del 3 1|2 0|0 con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza. — Interesse a convenire colla Direzione.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Riceve danaro in **Conto corrente fruttifero** corrispondente l'interesse del 3 0|0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista; 3 3|4 0|0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Accorda anticipazioni e assume in Riporto
(a carte pubbliche e valori industriali
b) sete greggie e lav. e cascami di seta
c) merci come da regolamento

Sconta Camb. a due firme (eff. di com.)

» Cedole di Rendita Italiana a scadere

Apre crediti in Conto corrente garantito da deposito.

Rilascia immediatamente Assegni del banco di Napoli in tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette **Assegni a vista (Cheques)** sulle principali piazze **d'Europa e d'oltre mare**

Compra e vende **divise Estere.**

Acquista e vende **valori e titoli industriali.**

Riceve valori in custodia come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili. — Pieghi suggellati.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l' **Esattoria di Udine e 2.o Mandamento.**

Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente

A richiesta dei propri correntisti cura il pagam. delle imposte gratuitamente.